

Laureatosi e perfezionatosi (Ph.D.) in storia dell'arte contemporanea presso la Scuola Normale Superiore di Pisa con Paola Barocchi, Enrico Castelnuovo e Paolo Fossati, Michele Dantini insegna storia dell'arte contemporanea all'Università per Stranieri di Perugia, è qui membro del collegio dottorale per le Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale ed è Visiting Professor presso IMT Scuola di Alti Studi, Lucca. Si interessa di storia dell'arte del XX e del XXI secolo con particolare riferimento al problema delle continuità e discontinuità tra primo e secondo Novecento; alla definizione del modernismo italiano (anni Trenta|Sessanta del Novecento) considerato nelle sue specificità storico-stilistiche e iconografiche e in relazione alle diverse linee di ricerca internazionali; ai rapporti tra storia dell'arte, storia politica e storia della cultura. Per Donzelli sono usciti «Arte e politica in Italia tra fascismo e Repubblica» (2018), «Paul Klee» (2018) e «Arte e sfera pubblica» (2016). Per il Mulino ha di recente pubblicato il saggio «Sulla delicatezza» (2021), trasversale a arte, letteratura, filosofia. Attualmente, sempre per il Mulino, ha in uscita un volume di saggi dedicati all'arte e alla critica d'arte italiana nei decenni centrali del Novecento (febbraio 2022); e, per «Predella Journal of Visual Arts»|ETS, un numero monografico della rivista, a sua cura, sul tema dei rapporti tra arte e comunismo in Italia tra 1943 e 1964 (primavera 2022). Sua la curatela delle mostre «Paul Klee. Alle origini dell'arte». Milano, MUDEC|24Ore Cultura, ottobre 2018|marzo 2019; e «Braque vis-à-vis», Palazzo della Ragione, Mantova, Electa, marzo|luglio 2019. Collabora o ha collaborato al manifesto, Corriere della sera, doppiozero e altre testate, oltreché a Radio 3 RAI, Wikiradio. Già membro della redazione di ROARS, è oggi nel comitato editoriale di «Predella Journal of Visual Arts» e «pianoB». Collabora a «Storia della critica d'arte» e «Il capitale culturale».